

Spopola a Didacta la scuola vietrese d'arte ceramica

Alla fiera di Firenze le opere delle allieve accompagnate da Paolillo della Cna Salerno

La scuola di Ceramica vietrese è stata in vetrina a Didacta, la più grande fiera nazionale dell'innovazione scolastica, che si svolge a Firenze. Il segretario di Cna Salerno, Simona Paolillo, è stata ospite della manifestazione in Toscana per presentare le caratteristiche del primo corso attivato dalla Regione Campania.

Al suo fianco, "sedute" per essere protagoniste, nell'Auditorium del prestigioso complesso Fortezza da Basso, anche le opere di alcuni allievi della scuola di ceramica di Vietri sul Mare, realizzate a conclusione del primo percorso attivato per gli operatori. Paolillo è stata ospite del convegno "Scuola e Imprese" coordinato dal direttore

di Ecipa Nazionale, Pino Vivace, riscuotendo grande interesse e finanche il plauso, tra gli altri, dell'assessore alla Formazione della Regione Toscana, Alessandra Nardini.

La segretaria della Cna ha raccontato l'esperienza e le grandi aspettative legate al progetto, il primo del genere ad essere stato attivato in Italia, tanto che Ecipa ha candidato la scuola di ceramica di Vietri sul Mare tra le Best Practice della formazione a livello nazionale. In prima fila dirigenti e presidenti di Cna Toscana e molti studenti e insegnanti che hanno ammirato il videoracconto sulla scuola che richiamava ai partner di progetto Regione Campania, Comune di Vietri sul Ma-



re, Cna Salerno, Ente ceramica vietrese, Accademia di Belle Arti, Piform Group e Sviluppo Campania.

«Coniugare il mondo della formazione con l'esigenza



La delegazione presente a Firenze guidata da Simona Paolillo, direttore della Cna Salerno, e una delle opere vietresi



delle imprese, garantire il ricambio generazionale, unico strumento per salvaguardare l'artigianato artistico e garantire un futuro alla tradizione che può nutrirsi dell'energia

e dell'entusiasmo dei più giovani. - ha dichiarato Simona Paolillo. Siamo orgogliosi di come questo progetto stia diventando un modello su scala nazionale come esempio

strategico per la valorizzazione delle produzioni di eccellenza e del Made in Italy, confermando che si può e si deve continuare su questa strada».

GIUSEPPE DI NUNNO